COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 - Oggetto del regolamento

in considerazione della rilevanza assunta dai rischi, naturali e da attività antropica, ai quali sono esposti la popolazione ed i beni che insistono sul territorio del Comune di Borgofranco, è sentita l'esigenza di una struttura comunale permanente di protezione civile, idonea a prevedere e prevenire, per quanto possibile, gli eventi di rischio, ed intervenire in soccorso, nel caso di emergenza, con risorse proprie della comunità (art. 15 legge 225/92). Tale struttura è formata da :

- a) - Il Sindaco (o suo delegato)
- b) - Il Comitato Comunale per la Protezione Civile
- c) - L'Ufficio Comunale di Protezione Civile
- d) - Il Gruppo Comunale di Protezione Civile (G.C.P.C.) per le attività di previsione e prevenzione e per le unità assistenziali di P.C.

Compito della struttura è la predisposizione e l'attuazione di Piani Comunali di Protezione Civile.

Art. 2 - Scopo del regolamento

Lo scopo del regolamento è quello di definire la normativa necessaria per la costituzione, l'organizzazione e la gestione della struttura di cui all'art. 1.

Art. 3 - Il Sindaco

Il Sindaco è l'Autorità Comunale di Protezione Civile (normativa in allegato).

Art. 4 - Il Comitato Comunale di Protezione Civile (normativa in allegato)

Il Comitato Comunale di P.C. è un organo collegiale permanente, con poteri decisionali di cui si avvale il Sindaco per la predisposizione ed il necessario aggiornamento del Piano Comunale di P.C., per la gestione del G.C.P.C. e per l'espletamento delle sue funzioni in situazioni di emergenza.

Componenti:

- Sindaco o suo delegato
- Assessori Comunali
- Segretario Comunale
- Medico residente sul territorio comunale designato dalla USL n°9
- Capo Ufficio Tecnico Comunale
- Responsabile Servizi Finanziari Comunali
- Responsabile Servizi Demografici Comunali
- Comandante Stazione Carabinieri di Settimo Vittone
- Comandante Distaccamento Genio Ferrovieri della Stazione F.S.
- Coordinatori G.C.P.C.

Di volta in volta saranno chiamati a far parte del Comitato i Cittadini e gli esperti, il cui contributo sarà ritenuto utile o necessario, in base alle esigenze in esame.

Art. 5 - Compiti del Comitato Comunale di Protezione Civile

Il Comitato Comunale di P.C.:

- a) - sovrintende al rigoroso rispetto delle norme di cui al presente regolamento
- b) - sovrintende alle attività relative alla predisposizione del Piano Comunale di P.C. in particolare:

Art. 9 - Sala Operativa

La Sala Operativa è installata nell'edificio Municipale.

Essa deve essere dotata di cartografia atta ad individuare ed evidenziare tutti i punti del territorio comunale e non che possano essere d'interesse per la P.C., ed inoltre degli strumenti di comunicazione necessari per la gestione dell'emergenza (in accordo con le direttive regionali)

Quale Sala Operativa alternativa saranno predisposti i locali destinati al G.C.P.C.-

Art. 10 - Gruppo Comunale di Protezione Civile

Costituito ed organizzato come da proprio regolamento (allegato al presente), si occupa delle attività di ricognizione, controllo (previsione) e d'intervento (prevenzione) sul territorio per la predisposizione e l'aggiornamento dei Piani Comunali di P.C.

In caso di emergenza concorre al soccorso con attività proprie od in supporto a strutture operative nazionali ripartito in Unità Comunali d'Emergenza (sanitaria, assistenza tecnica ed ecologica, direzione flussi del traffico); del G.C.P.C. saranno chiamati a far parte i dipendenti comunali aventi mansioni attinenti l'attività del Gruppo.

Allo stesso potranno essere aggregati ulteriori volontari se si rilevasse la necessità di tale apporto.

Al G.C.P.C. è devoluto il compito dell'aggiornamento dei membri del Comitato e della Divulgazione a tutti i Cittadini dei concetti basilari che ispirano la moderna Protezione Civile.

Art. 11 - Esercitazioni

Al fine di assicurare il razionale impiego del personale e delle risorse disponibili così come individuate negli articoli precedenti, sarà cura del Sindaco prendere tutte le iniziative utili per inserire tutta la struttura comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi regionali e provinciali della Protezione Civile.

Per lo scopo, saranno prese iniziative di concerto con i Sindaci dei Comuni limitrofi.

Art. 12 - Eventi calamitosi - Adempimenti

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo alla incolumità delle persone ed ai beni e che per loro natura od estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici straordinari, il Sindaco, quale Autorità Comunale della Protezione Civile, oltre a provvedere, con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati dandone subito notizia al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale, così come previsto dall'art. 15 della legge 24/02/1992 n° 225, ed ad azionare l'appropriato sistema d'allarme:

- 1) Dispone l'immediata convocazione del Comitato Comunale di Protezione Civile di cui al precedente art. 4
- 2) Provvede alla pronta mobilitazione delle Unità di Emergenza di cui al precedente art. 10
- 3) Dispone l'attivazione della sala operativa di cui al precedente art.9

Art. 13 - Inventario e custodia dei materiali

Tutti i materiali ed i mezzi in dotazione al servizio Comunale di Protezione Civile dovranno essere inventariati a norma di legge, assunti in consegna dal personale assegnato a detto servizio che avrà cura della sua manutenzione, assicurandone sempre la piena efficienza.

Art. 14 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, nonché nella sala operativa di cui al precedente art. 8.

Art. 15 - Notificazione del regolamento

Copia del presente regolamento sarà comunicata al Sig. Presidente della Giunta della Regione ed al Sig. Prefetto della Provincia, quali organi di Protezione Civile.

Art. 16 - Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non espressamente non previsto nel presente regolamento saranno osservate:

le norme di cui al T.U.L.C.P. e quelle vigenti in materia di Protezione Civile, il Piano Provinciale di Protezione Civile, nonché le direttive che saranno emanate dal Comitato Regionale di Protezione Civile e dal Prefetto.

Art. 17 - Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento, dopo che la deliberazione di approvazione sarà divenuta esecutiva, sarà depositato per quindici giorni consecutivi nella Segreteria Comunale in libera visione al pubblico con la contemporanea pubblicazione all'Albo Pretorio comunale , di apposito manifesto recante l'avviso di deposito.

Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo alla scadenza del deposito di cui al precedente comma.

ALLEGATO N° 1 AL REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA

REGIONE PIEMONTE: ORGANI, ORGANISMI E STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

A.1 - IL SINDACO

" Il Sindaco è, per la natura e la rilevanza sociale e territoriale delle sue funzioni (artt. 9 e 38 Legge n° 142/1990), il più immediato e rilevante organo di protezione civile, al quale compete, in via ordinaria (istituzionalmente), provvedere. In tal senso, egli può continuare ad essere considerato "organo ordinario" di protezione civile, come veniva qualificato nel precedente ordinamento; è l'unico organo ordinario previsto dall'ordinamento vigente, poiché gli altri sono organi eccezionali (Ministro, Prefetto) o sostitutivo del Ministro (Presidente della Regione)".
(Dott. Rocco Di Passio "Il ruolo della Regione e degli Enti Locali" da "Il nuovo sistema della protezione civile" a cura di Edilio Petrocelli - Edizioni delle Autonomie).

Pertanto il Sindaco:

A.1.1. ai sensi della legge 8 dicembre 1970 n°996:

- (art.4), dà immediata attuazione al piano di emergenza relativo al territorio comunale;
- (art.5), per eventi non particolarmente gravi dichiara lo stato di catastrofe o di calamità naturale;
- (art.7), se Sindaco di capoluogo di provincia, è componente del Comitato regionale di protezione civile;

A.1.2. ai sensi del D.P.R. 6 febbraio 1981 n° 66:

- (artt. 18,44 e 46), "assume la direzione ed il coordinamento dei servizi:
 - 1) di salvataggio e soccorso delle persone sinistrate, di conservazione di valori e cose, di demolizione o puntellamento dei fabbricati e di ogni altro servizio tecnico urgente;
 - 2) di attendamento e ricovero provvisorio dei sinistrati, di vettovagliamento e di tutela igienica della popolazione e del personale inviato per l'opera soccorritrice, di assistenza ai minori, orfani od abbandonati ed agli incapaci in genere;
 - 3) di disciplina delle comunicazioni e dei trasporti nella zona colpita;
 - 4) di allestimento di provvisorie installazioni degli uffici pubblici e per le necessità della giustizia e del culto;
 - 5) di riassetto iniziale degli organi locali per preparare il ritorno alle condizioni normali della vita civile;
 - 6) di recupero, di custodia e di governo degli animali deceduti e di bonifica sanitaria della zona colpita";
- (art. 3), "è organo ordinario di protezione civile";
- (art. 16), "provvede, con tutti i mezzi a disposizione, agli interventi immediati";
- (art.19), costituisce, ove necessario, particolari "unità assistenziali di assistenza";
- (art.20), attua i compiti individuati dal Piano provinciale di protezione civile;
- (art.32), segnala con immediatezza, al prefetto l'insorgere di situazioni di pericolo od il verificarsi di eventi calamitosi;
- (art. 38), viene informato dal Comandante provinciale dei vigili del Fuoco sull'entità dell'evento e sul personale ed i mezzi tecnici integrativi ritenuti necessari;

- (art.41), provvede per la individuazione delle persone danneggiate dall'evento calamitoso ed, eventualmente, per la consegna agli stessi di apposite tessere; tiene aggiornato il loro elenco; riceve notizie, da chi vi provvede, del ricovero di sinistrati;
- (art.44), indirizza gli interventi igienico-sanitari e veterinari per i primi urgenti soccorsi;
- (art.45), dà indicazioni circa l'assistenza alla popolazione alla Croce Rossa Italiana;
- (art.47), d'intesa con l'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, provvede ad assicurare le comunicazioni, radio, telegrafiche, telefoniche e postali;
- (art.48), si assicura, tramite contatti con il Ministero dei Trasporti, la disponibilità dei vari mezzi di trasporto;

A.1.3. ai sensi della Legge 24 febbraio 1992 n° 225:

- (art.15), *"è autorità comunale di protezione civile.
Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale.
Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune, chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto";*
- (art.6), è tenuto a fornire al Dipartimento della protezione civile dati ed informazioni;
- (art. 15), può dotarsi di una struttura di protezione civile;

A.1.4. ai sensi del comma 2 dell'art. 38 della Legge 8 giugno 1990 n° 142 *"quale ufficiale di Governo, adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove ricorra, l'assistenza della forza pubblica".*

Gli strumenti, di cui il Sindaco si dovrà avvalere per poter operare in situazioni di emergenza sono di carattere giuridico e di carattere organizzativo.

Lo strumento giuridico è costituito dalla "ordinanza di necessità e di urgenza"

Il Sindaco potrà adottare autonomamente un provvedimento di occupazione di immobili e di requisizione in uso od in proprietà di beni immobili o di beni mobili ove ricorrano i presupposti di un'assoluta urgenza, insorta improvvisamente ed imprevedibilmente, a seguito di situazioni di emergenza, e dell'impossibilità di intervento del Prefetto o di dargliene notizia.

Il ricorso a tali provvedimenti deve in ogni caso essere immediatamente notificato al Prefetto.

E' opportuno che in sede di pianificazione vengano già predisposti modelli di ordinanze di requisizione di immobili e di materiali e mezzi da utilizzare per le operazioni di soccorso, e siano allegate al piano comunale di protezione civile.

Gli strumenti organizzativi sono costituiti dalle strutture comunali di protezione civile.

A.2 IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Organo collegiale, permanente, con poteri decisionali, di cui si avvale il sindaco per la predisposizione del Piano Comunale di protezione civile e per l'espletamento delle sue attribuzioni in una situazione di emergenza.

Dovrebbero far parte di detto Comitato:

- Sindaco o assessore delegato alla Protezione Civile;
- Assessori che, per responsabilità istituzionale, possano validamente assistere il Sindaco nella gestione di un'emergenza (Lavori Pubblici, Sanità);
- Segretario Comunale;
- Comandante della Polizia Municipale;
- Dirigenti comunali che, per impegno professionale, siano in grado di collaborare alla elaborazione del piano e di svolgere le funzioni connesse ad una gestione dell'emergenza;

- Dirigente USSL;
- Rappresentante delle Forze dell'Ordine;
- Rappresentante delle Organizzazioni di volontariato.

Inoltre, in relazione all'importanza amministrativa del Comune (Capoluogo di area Metropolitana, Capoluogo di Provincia, sede di Centro Operativo Misto) ed alle caratteristiche del territorio e dei possibili rischi in esso presenti, il Comitato andrà integrato con la presenza di :

- Aziende Municipalizzate,
- Vigili del Fuoco;
- Azienda Trasporti;
- TELECOM, ITALGAS, ENEL;
- Ferrovie dello Stato;
- Presidio militare;
- Corpo Forestale dello Stato;
- PP.TT.;
- Provveditorato agli Studi;
- Istituti universitari;
- Magistrato delle acque;
- Associazioni di categoria ed Ordini professionali.

L'elencazione proposta è puramente esemplificativa. di volta in volta verranno chiamati a far parte del Comitato gli elementi ritenuti necessari sulla base dell'esigenza manifestatasi.

A tale organo competono in una situazione di emergenza.

- la valutazione delle esigenze in relazione all'evolversi della situazione;
- il coordinamento degli interventi di soccorso;
- la conoscenza aggiornata della entità del personale, mezzi e risorse impiegati e delle restanti disponibilità;
- l'inoltro di richieste di concorsi di rinforzo;
- l'aggiornamento della situazione al Prefetto ed al Presidente della Giunta Regionale;
- la predisposizione ed attuazione delle attività assistenziali e di quanto altro rientra negli obiettivi delle operazioni di soccorso, la cui realizzazione richieda comunque interventi coordinati.

Per il suo funzionamento, il Comitato:

- si riunisce nella Sala situazioni, annessa alla sala Operativa, sia come organo consultivo, sia come organo operativo;
- può richiedere consulenze di esperti, nel rispetto delle normative vigenti, per il periodico adeguamento del piano di protezione civile alla realtà locale e, in situazioni di emergenza, per la valutazione tecnica delle esigenze, per l'attuazione dei provvedimenti e l'impiego delle risorse disponibili;
- si avvale dell'Ufficio Comunale di protezione civile, che assolve anche alle funzioni di segreteria, per la programmazione di periodiche esercitazioni addestrative, per l'attività di sensibilizzazione della popolazione e di formazione di una "cultura dell'emergenza".

COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA

REGOLAMENTO

DEL

GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE

CIVILE

G.C.P.C.

PREMESSA

In considerazione dei seguenti argomenti:

- A)* Il numero e la qualità degli eventi calamitosi possibili, inventariati per il territorio comunale, ed i conseguenti rischi per i cittadini, il patrimonio e l'ambiente.
- B)* La legislazione vigente che auspica la partecipazione di tutti i Cittadini al Servizio di Protezione Civile nella coscienza che l'impegno dei soli organismi istituzionali non è sufficiente per una adeguata efficacia del Servizio.

Il Consiglio Comunale ha deciso la costituzione di un Gruppo Comunale di Protezione Civile.

Gli scopi che tale istituzione si prefigge sono i seguenti.

- I. Preparare la Cittadinanza ad affrontare, con adeguate conoscenze di base, le eventuali calamità che potrebbero minacciare il territorio d'interesse.
- II. Ridestare, tra Cittadini, il senso di solidarietà diretta, che già caratterizzò l'epoca legata all'economia rurale, promuovere la partecipazione e l'impegno civile.
- III. Consolidare in tutta la Cittadinanza la cultura per l'ambiente, l'amore e la cura per la natura (il degrado della quale rappresenta la maggiore catastrofe che incombe sul nostro futuro).
- IV. Munire la Comunità di una struttura idonea ad operare sul territorio per prevedere, prevenire, annullare o ridurre gli esiti negativi di eventuali calamità, ma anche gestire nel modo più funzionale e tempestivo lo stato di emergenza, e provvedere alla ripresa della normalità.

TESTO

ART. 1

E' costituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile (G.C.P.C.) al quale possono aderire, quali VOLONTARI, i Cittadini maggiorenni di entrambi i sessi, anche non residenti nel Comune. Il Sindaco, in accordo, con l'art. 15 della legge 24.02.1992 n° 225 è l'Autorità Comunale di Protezione Civile ed è il responsabile unico del Gruppo; egli è il garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento e nomina tra i componenti del Gruppo stesso, i coordinatori delle varie attività richieste dalla struttura organizzativa.

ART. 2

L'ammissione al Gruppo è subordinata alla presentazione di una domanda compilata su apposito modulo, ed all'accettazione della stessa da parte del responsabile del G.C.P.C.
I volontari ammessi saranno muniti di tesserino di riconoscimento che ne certifichi le generalità, l'appartenenza e la qualifica.

ART. 3

I volontari prestano la propria opera, senza fini di lucro o di vantaggi personali, nell'ambito delle attività che caratterizzano il Servizio di Protezione Civile, in supporto all'Amministrazione Civica, per la predisposizione del Piano Comunale di Protezione Civile, la previsione e la prevenzione delle calamità, nonché il soccorso ed il ripristino della normalità durante le fasi di gestione dell'emergenza, qualora dette calamità si producano.

ART. 4

L'addestramento dei volontari sarà effettuato a cura dei competenti organismi istituzionali, dagli enti ed organizzazioni pubblici correlati alle varie tipologie di attività, ma anche da privati che vantino particolari esperienze professionali nei campi di interesse, prescelti dal responsabile del Gruppo.

ART. 5

All'interno del Gruppo potranno essere formate squadre specializzate nello svolgimento di specifiche attività od idonee ad affrontare situazioni con caratterizzazione particolare che necessitino operatori di adeguate esperienze e conoscenze.

ART. 6

Il Gruppo opera secondo le direttive del Sindaco e dei coordinatori specifici durante l'attività tesa alla previsione e prevenzione, in tempi di normalità. In caso di emergenza, il Gruppo sarà posto alle dipendenze degli organismi istituzionali preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi sul territorio.

ART. 7

Ai sensi dell'art. 10 del DPR 06.03.1994 n° 613, ai volontari vengono garantiti, entro i limiti delle disponibilità di bilancio, per un periodo non superiore ai 30 giorni continuativi e fino a 90 giorni nell'anno, nel caso di effettivo intervento, i seguenti benefici:

- a) - mantenimento del posto di lavoro; il volontario impiegato in attività addestrativa od effettiva mantiene il posto di lavoro (pubblico o privato) per il periodo relativo.
- b) - mantenimento del trattamento economico e previdenziale; il volontario impiegato in attività addestrativa od effettiva, mantiene, per il periodo il trattamento economico e previdenziale da parte del datore di lavoro (pubblico o privato), il quale, facendo richiesta, verrà rimborsato delle somme erogate.

Per l'attività addestrativa o di formazione tecnico/pratica, autorizzate preventivamente dal Dipartimento di P.C., i benefici di cui sopra si applicano per periodi non superiori a 10 giorni continuativi e per non più di 30 giorni all'anno.

Per quanto riguarda i lavoratori autonomi, potrà essere esaminata la possibilità di concessione di un contributo commisurato al mancato reddito per il periodo d'impiego.

Gli studenti volontari avranno dal responsabile del Gruppo la necessaria giustificazione d'assenza per il Capo dell'Istituto Scolastico.

Su parere del Comitato Comunale di Protezione Civile, il Sindaco provvederà al rimborso delle spese (preventivamente autorizzate e quindi documentate) sostenute in proprio dai volontari per lo svolgimento dei compiti loro assegnati nell'ambito dell'attività del Gruppo.

ART. 8

I volontari aderenti al Gruppo, durante l'esplicazione delle attività correlate agli scopi del G.C.P.C., fruiscono di copertura assicurativa per infortuni e malattie derivanti dallo svolgimento di tale attività, nonché per la responsabilità civile nei confronti di terzi durante l'attività medesima (Dec.Min.Ind:14.02.1992); l'Amministrazione Comunale è responsabile della stipula dei contratti relativi a tale copertura assicurativa.

ART. 9

L'Amministrazione Comunale fornisce agli aderenti al Gruppo gli equipaggiamenti personali e collettivi adeguati ad esplicare i compiti assegnati con la necessaria certezza dei risultati e la dovuta sicurezza fisica. I volontari hanno libertà di proporre al responsabile del Gruppo e di promuovere quelle iniziative tese a dare impulso ad ogni attività riconducibile agli scopi che il Gruppo si prefigge, nonché d'intervenire con le proprie competenze e conoscenze nei programmi di addestramento, di divulgazione e pianificazione già impostati, al fine di migliorarne i risultati.

ART. 10

Sono obblighi dell'appartenente al Gruppo:

- A) sottostare alle disposizioni di carattere tecnico ed operativo di chi ha la responsabilità diretta dell'operazione in corso di svolgimento, sia egli un collega di Gruppo o personale di organismi preposti alla direzione dell'intervento da parte di autorità istituzionali.
- B) garantire una adeguata disponibilità per lo svolgimento dell'attività istituzionale secondo gli accordi interni del Gruppo e le esigenze dell'attività stessa.
- C) mantenere in efficienza mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti in dotazione.
- D) partecipare all'attività addestrativa.

ART. 11

Con la sottoscrizione del presente regolamento, gli appartenenti al Gruppo s'impegnano a partecipare all'attività di cui all'art. 1 dello stesso ed alle correlate fasi d'addestramento, con lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione.

Gli appartenenti al gruppo, nelle vesti di volontari di Protezione Civile, non sono autorizzati a svolgere alcuna attività che non risponda alle finalità indicate.

ART. 12

L'accettazione e l'osservanza del presente regolamento condizionano l'appartenenza al Gruppo; le eventuali infrazioni alle norme in esso contenute comporteranno la sospensione temporanea immediata in via precauzionale del volontario interessato; ad accertamento avvenuto, previa audizione delle parti in causa, potrà essere sancita l'espulsione dal Gruppo. Il giudizio, insindacabile, sarà emesso dal responsabile del gruppo, che potrà affidare ai propri collaboratori gli accertamenti necessari al completo chiarimento delle circostanze relative al fatto in esame.

Le dimissioni volontarie dal Gruppo dovranno essere indirizzate in forma scritta al Responsabile del Gruppo ed implicano la completa riconsegna dell'equipaggiamento avuto in dotazione.

ART. 13

I coordinatori delle attività del Gruppo, nominati dal responsabile, assicureranno allo stesso l'osservanza delle norme ed il rispetto del regolamento durante l'attività dagli stessi coordinata, con assunzione di responsabilità.

ART. 14

Il presente regolamento, dopo che la deliberazione di approvazione sarà divenuta esecutiva, sarà depositato per quindici giorni nella segreteria comunale in libera visione del pubblico con la contemporanea pubblicazione all'albo pretorio comunale, di apposito manifesto recante l'avviso di deposito.

Il presente regolamento entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo all scadenza del deposito di cui al precedente comma.